

(1)

PAROLE MORLORERAI
di sentimenti maturi
incurante del vento e della pioggia
che vorranno lacerarti le vesti
scompiagliarti i capelli.
Allora
mi metterò a cantare
con dure parole
con voce stridula e fatta
di suoni a noi cari.
Sicuramente dalla mia bocca
usciranno lamenti
piu' forti della pioggia
e del vento.
ero' uguale è l'intensità
dei nostri sentimenti.

(2)

MADRI

Occhi per piangere
e restar muti.

Dure lacrime di pietra.

Madri
dal cuore spezzato
uguali a tutte le madri del mondo
abbracciano
i corpi sbiancati
dei figli.

(3)

TRA LE VERGHE

Ove cammino
tra la verghe
rugginose dei trams
in una strada di periferia
la tramontana
disperde densa polvere nera.
Vertiginoso mulinella
quel nero-caligine
sferza i miei occhi
e tutto danza intorno a me :
le case
la gente
le automobili.
Mescolio di cose e di persone
in una strada di periferia
dentro una densa polvere nera.

(4)

BAMBINA

Quando dalla finestra sul cortile
udivo il dolce suono
di parole spezzate
alzavo gli occhi
per poterti conoscere.
Soltanto un giorno
vidi che eri piccola
e cullavi fra le braccia
la tua bambola.

(5)

C'è come un mare laggiu
verso Firenze
e Fiesole è un'isola.
Le caligine di piombo
inghiotte il pullman.
Ciminiere avvolte dal fumo
sembrano le case.

(6)

Colpi di martello
spengono le stelle.
Un camion fugge ansimando.
Di nuovo il silenzio
copre i battiti del cuore.

I. G.